

CONSORZIO DI BONIFICA N°10 SIRACUSA

Sede a LENTINI Via Agnone 68

**PROGETTO DI INTRODUZIONE DI SISTEMI DI TELECOMANDO,
TELECONTROLLO ED AUTOMAZIONE ALLA CONSEGNA,
FINALIZZATI ALLA MAGGIORE EFFICIENZA, FLESSIBILITÀ
ED AL RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE NEL LOTTO IRRIGUO
FRANCOFONTE (OGLIASTRO) 3° STRALCIO "TRIANGOLINO".**



○ **OGLIASTRO 3°:**

ELABORATO :

0.2

OGGETTO:

SCHEDE SICUREZZA

AGG.	DATA	REDATTO	ANNOTAZIONI
1°	Maggio 2013	Aggiornato dall'Ufficio Tecnico Consortile	Aggiornamento al prezzario 2013
2°	Settembre 2013	Aggiornato dall'Ufficio Tecnico Consortile	Adeguamento al DPR 207/2010

IL PROGETTISTA

(Dott. Arch. Salvatore Fisicaro)

IL R.U.P.

(Dott. Ing. Massimo Paterna)

**IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO UNICO**

(Dott. Giuseppe Dimino)

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di LENTINI (SR) SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 09/11/2013

Committente
CONSORZIO DI BONIFICA 10 SR
VIA AGNONE N. 68
96016 - LENTINI (SR)

DOCUMENTO
ELABORATO AI SENSI DELL'ART. 100 DEL D. LGS. 81/2008
COORDINATO CON IL D. LGS. 3 AGOSTO 2009, N° 106 E CON I
CONTENUTI MINIMI PREVISTI ALL'ALLEGATO XVI
- APPENDICE SCHEDE DI SICUREZZA -

PSC elaborato per la realizzazione di Progetto di introduzione di sistemi di telecomando, telecontrollo ed automazione alla consegna, finalizzati alla maggiore efficienza, flessibilità ed al risparmio delle risorse idriche nel lotto irriguo francofonte (ogliastro) 3° stralcio "triangolino".
 per conto di CONSORZIO DI BONIFICA 10 SR
 VIA AGNONE N. 68
 96016 - LENTINI (SR)
 presso il cantiere di C.DA LEONE
 in data __/__/____ - __/__/____

		Emissione	Verifica	Approvazione
Descrizione Revisione	Data			
I Emissione				

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

1 - FO.AC.013	RIPARAZIONE FASCIATURA	3
23 - FO.AC.014	RIPRISTINO	4
78 - FO.EL.013	QUADRI ELETTRICI	7
79 - FO.LA.002	DEMOLIZIONE DI MASSICCIATA STRADALE	9
83 - FO.LA.004	FORMAZIONE DI RILEVATO	11
85 - FO.OP.01	MONTAGGIO RECINZIONI	13
86 - FO.PR.003	POSA IN OPERA DI ELEMENTI DI COPERTURA	15
88 - FO.SC.01	SCAVO DI SBANCAMENTO CON MEZZI MECCANICI	17
90 - AE003	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE	19
92 - AE004	PREPARAZIONE CALCESTRUZZO DA IMPIANTO DI BETONAGGIO	21
99 - AE010	CASSEFORMI METALLICHE	23
101 - AE013	PREPARAZIONE DI ARMATURA D'ACCIAIO IN BARRE TONDE	24
104 - AE025	DRENAGGIO DEL TERRENO	25
106 - ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER	26
107 - ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE	29
108 - ATTREZ008	AUTOGRU	30
109 - ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	32
110 - ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico)	33
111 - ATTREZ021	ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE	35
112 - ATTREZ029	MONTACARICHI	37
113 - ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA	39
114 - ATTREZ083	BRUCIATRICE CON BOMBOLA	41
115 - ATTREZ097	TRABATTELLO	42
116 - ATTREZ113	TRABATTELLI	43

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°1	FASI OPERATIVE		CODICE FO.AC.013
FASE N° 1.1.1	AP 06 - Gruppo Comiziale tipo B per Telecontroll	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	ACQUEDOTTI		
FASE OPERATIVA:	RIPARAZIONE FASCIATURA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ083	BRUCIATRICE CON BOMBOLA	
Macchine ed attrezzature	Bruciatrice con bombole a gas		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Intossicazione- Ustioni- Cadute causate dalla presenza di manichette e materiali sul terreno- Incendio e scoppio delle bombole- Danneggiamento delle manichette presenti sul terreno- Esposizione al rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Scarpe di sicurezza- Casco- Tuta- Cuffie o tappi antirumore		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fare attenzione dove si mettono i piedi- Non usare fiamme libere vicino alle bombole- Non effettuare il trasporto delle bombole tramite gru od escavatori- Evitare ogni possibile caduta delle bombole sia cariche che scariche- Spegnere il bruciatore quando non viene utilizzato- Porre attenzione nell'usare il bruciatore in particolare se vi sono operatori nella zona circostante- Sistemare le bombole di gas propano in posizione verticale ed assicurarle all'automezzo di servizio mediante fasce e/o catene- Posizionare le manichette di gas propano o i cavi elettrici delle fasce ad induzione, in modo tale da essere ben visibili e non subire danneggiamenti- Sostituire sempre le parti danneggiate e/o logorate- Verificare l'efficienza degli estintori portatili presenti- Accertamenti sanitari periodici- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE	
		Rev. 00 del
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°23	FASI OPERATIVE	CODICE FO.AC.014
FASE N° 3.4.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.7.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.4.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.4.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.4.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.5	AP 03 TER - Intervento di smontaggio dell'esistente	Area Lavorativa:
FASE N° 1.2.1	AP 09 - Fornitura e posa in opera di apparati di	Area Lavorativa:
FASE N° 1.2.2	AP 09 BIS - Fornitura e posa in opera di apparati di	Area Lavorativa:
FASE N° 1.2.3	AP 09 TER - Fornitura e posa in opera di apparati di	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.1	AP 13 BIS - Fornitura e posa in opera di pressostato	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.2	AP 14 BIS - Fornitura e posa in opera di tutti i pezzi	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.3	AP 14 - Fornitura e posa in opera di Valvola idr	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.4	AP 16 - Fornitura e posa in opera di contatore v	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.1	AP 23 - Misuratore/trasmittitore di pressione	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.4	AP 10 TER - Fornitura in opera di MISURATORE DI PORT	Area Lavorativa:
FASE N° 3.7.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.6	AP 03 - Intervento di smontaggio dell'esistente	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.7	AP 03 BIS - Intervento di smontaggio dell'esistente	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.8	AP 11 - Fornitura e posa in opera di GIUNTO di S	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.9	AP 12 - Fornitura e posa in opera di GIUNTO di S	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.10	AP 13 - Fornitura e posa in opera di GIUNTO di S	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.3	AP 10 BIS - Fornitura in opera di MISURATORE DI PORT	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.7.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.13.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automatici	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.11.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.13.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esistenti	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE	
		Rev. 00 del

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°23	FASI OPERATIVE		CODICE FO.AC.014
FASE N° 3.15.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.15.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.15.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.15.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.13.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.8.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.7.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.13.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.8.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.11.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.8.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.9.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.9.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.9.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.10.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.10.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.10.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.10.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.11.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.11.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.9.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:	
FASE N° 3.8.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	ACQUEDOTTI		
FASE OPERATIVA:	RIPRISTINO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro, pala meccanica, macchina per compattazione terreno		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti causati da macchine in movimento- Contusioni e slogature durante la salita o la discesa dal mezzo- Collisione con le altre macchine operatrici in movimento- Caduta o ribaltamento del mezzo- Attraversamenti di strade- Esposizione al rumore- Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Tuta protettiva- Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare giornalmente, prima di iniziare il lavoro, le condizioni di operatività del mezzo- Allontanare uomini e mezzi dal raggio di azione delle macchine operatrici- Richiamare l'attenzione dell'operatore durante l'avvicinamento al mezzo in funzione- Spegnere il motore del mezzo prima di scendere ed usare l'apposita scaletta o altro sistema equivalente-- Effettuare eventuali riparazioni al mezzo solo a motore spento- Regolare il traffico e proteggere il manto stradale con gomme o legni durante l'attraversamento di strade con le macchine operatrici a cingoli- Vietare il trasporto di terze persone sulle macchine operatrici in movimento- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°23	FASI OPERATIVE	CODICE FO.AC.014
	- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Alto; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°78	FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.013
FASE N° 1.1.2	AP 05 - Gruppo Comiziale tipo A per Telecontroll	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI ELETTRICI		
FASE OPERATIVA:	QUADRI ELETTRICI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafili.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Folgorazione- Danni permanenti o temporanei alla vista- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello- Caduta di attrezzi- Lesioni alle mani- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Divieto di lavorare su quadri in tensione- Utilizzare gli appositi guanti e gli attrezzi omologati in maniera corretta- Evitare di tenere le mani sotto l'azione dell'attrezzo- Il quadro deve essere disattivato a monte della fornitura, se questo non è possibile segregare i morsetti in entrata dell'interruttore generale- Controllare sempre che il quadro non abbia una doppia linea di alimentazione o che all'interno del quadro siano state passate delle altre linee di alimentazione che possono essere in tensione- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione- Gli addetti ai lavori dovranno provvedere alla realizzazione di tutte le prove di laboratorio necessarie per dichiarare il quadro a norma ed idoneo all'installazione- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)- In caso di lavoro sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro.- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.- Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga.- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi.- Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.- Durante la posa in opera dei quadri elettrici, degli apparecchi di comando e di quelli di connessione (mobili e fissi), attenersi agli schemi elettrici progettuali per i necessari		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°78	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.013
	<p>collegamenti degli stessi. realizzare inoltre tecniche di cablaggio "ad opera d'arte"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare gli standard riguardanti le colorazioni dei conduttori ed attenersi alla loro esatta numerazione. - Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V, purché: <ul style="list-style-type: none"> - l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile; - siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori - E' vietato eseguire lavori elettrici su condutture a tensione non di sicurezza (superiore a 44V per c.a. e 600V per c.c.), e nelle immediate vicinanze se non si è provveduto ad aprire il circuito nei punti di possibile alimentazione, esposto i cartelli monitori, isolato e messo a terra la parte sezionata; nei lavori di particolare pericolo su conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente un'altra persona - Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta - Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo - Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle materie prime, degli utensili e delle attrezzature. - Verificare l'esatta comprensione da parte degli addetti al montaggio degli schemi elettrici e topografici. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, L. 186/68, NORME CEI	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°79		FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.002		
FASE N° 4.1.1		1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor		Area Lavorativa:		
FASE N° 4.3.1		1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor		Area Lavorativa:		
FASE N° 4.2.1		1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		LAVORI STRADALI				
FASE OPERATIVA:		DEMOLIZIONE DI MASSICCIATA STRADALE				
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ021	ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE			
Macchine ed attrezzature		Escavatore con martellone, martello pneumatico o elettrico a percussione, compressore, mazza e punta, pala meccanica, autocarro				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Contatto con gli attrezzi.- Investimento.- Proiezione di schegge.- Contatto con gli organi in movimento.- Elettrocuzione- Danni all'apparato uditivo e agli arti superiori causati dal rumore e dalle vibrazioni- Vibrazioni- Polvere				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Tuta protettiva per lavori di demolizione- Casco- Occhiali protettivi- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina con filtro specifico- Otoprotettori				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza- Non sostare nel raggio d'azione delle macchine- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna- Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico- Gli operai addetti all'utilizzo dei macchinari devono essere adeguatamente formati- Segnalare le manovre degli automezzi- Rispettare le disposizioni per il carico degli automezzi e lo smaltimento dei rifiuti- Rispettare le istruzioni di uso e manutenzione dei mezzi meccanici- Evitare pericolosi travasi di carburante- Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano- Segnalare eventuali malfunzionamenti delle macchine- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi meccanici utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.- Transennare la zona interessata dai lavori- Tutti i macchinari costruiti dopo il 1995 devono essere conformi alla "Direttiva macchine".- Verificare le valvole di sicurezza del compressore- Salire e scendere dai mezzi meccanici utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento- Utilizzare dispositivi che riducono al minimo i rischi dovuti alle vibrazioni- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e				

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°79	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.002
	limitatamente ad interventi di emergenza - Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i servizi interrati, segnalandoli - Vietare la presenza di persone nelle vicinanze del martellone. - Verificare l'ampiezza della zona di pericolo ed adottare sistemi di protezione adeguati. - Accertarsi che la proiezione di detriti non interessi le zone limitrofe. - Deviare il traffico a distanza sufficiente dalla zona interessata alla lavorazione al fine di evitare ogni possibile interferenza - Per lavori eseguiti in autostrada rispettare le specifiche norme e le disposizioni delle società concessionarie - Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°83		FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.004	
FASE N° 4.2.4		1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la		Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
FASE N° 4.1.4		1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la			
FASE N° 4.3.4		1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la			
CATEGORIA:		LAVORI STRADALI			
FASE OPERATIVA:		FORMAZIONE DI RILEVATO			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico) Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente. Originariamente erano concepiti per piccoli lavori nell'ingegneria civile, poi grazie allo sviluppo della tecnologia dei componenti oleodi		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ029	MONTACARICHI Apparecchiatura completa delle relative linee elettriche per forza motrice, illuminazione, segnalazione e la messa a terra, compresa la costruzione di sottoponte di lavoro		
Macchine ed attrezzature		- Attrezzi manuali - Pala meccanica - Autocarro - Rullo Compressore - Livellatore, Grader			
Rischi per la sicurezza:		- Contatto accidentale con macchine operatrici. - Collisione, investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni. - Rumore, Polveri. - Ribaltamento dei mezzi. - Seppellimenti e sprofondamenti.			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Tuta da lavoro - Casco - Occhiali protettivi - Guanti - Scarpe di sicurezza - Mascherina con filtro specifico - Otoprotettori			
Prescrizioni esecutive:		- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo il rischio derivante dalle vibrazioni e dal rumore. - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Effettuare periodica manutenzione.			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°83	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.004
	<ul style="list-style-type: none"> - Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e porre la segnalazione a distanza adeguata alla visibilità. - Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza. - Segnalare eventuali ostacoli o le aperture esistenti (chiusini, cassonetti, pozzetti, ecc.). - Dare alle scarpe del rilevato pendenze idonee in funzione della natura delle terreno onde impedire pericolosi scoscendimenti. I valori che più comunemente si usano sono: 1/1 per le terre compatte; 1,5/1 per le terre ordinarie; 2/1 per le terre sciolte (salvo diverse prescrizioni di progetto). - E' vietato l'addossamento di terrapieni su murature di fresca costruzione. - E' vietato utilizzare per i riempimenti materie, quali quelle argillose, che rammolliscono ed aumentano di volume con l'assorbimento di acqua. - Per la stabilità del rilevato è necessario procedere alla esecuzione per strati paralleli successivi, in modo da non generare punti cedevoli, di potenza tale che dopo la costipazione non superino 20 cm ed alla innaffiatura dei vari strati. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, Codice della Strada	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°85		FASI OPERATIVE		CODICE FO.OP.01	
FASE N° 2.1.5		AP 25 - Ripristino e predisposizione delle esisten		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		OPERE DA FABBRO			
FASE OPERATIVA:		MONTAGGIO RECINZIONI			
Schede attività elementari collegate:		AE003	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE Carico e scarico di attrezzature e macchine da autocarri e/o altri mezzi di trasporto		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ003	AUTOCARRO-FURGONE Vengono utilizzati per il trasporto di materiali di qualsiasi genere in genere imballato (furgoni) o sciolto (autocarri		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ113	TRABATTELLI Realizzazione ed utilizzo di un ponte di lavoro mobile su ruote costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15,00 m di altezza.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.		
Macchine ed attrezzature		autogrù, autocarro, scale a mano semplici o doppie, attrezzi manuali d'uso comune, utensili elettrici portatili (trapano, avvitatrici)			
Rischi per la sicurezza:		caduta a livello, abrasioni, punture, tagli, lacerazioni alle mani, urti, colpi, impatti, compressioni alle mani, elettrocuzione movimentazione manuale dei carichi, inalazione polveri, fibre, gas, vapori, proiezione di schegge, vibrazioni, rumore.			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Guanti - Scarpe di sicurezza - Elmetto - Tuta protettiva e indumenti rifrangenti (in presenza di traffico) - Mascherina con visiera			
Prescrizioni esecutive:		Se il lavoro è svolto ad altezza superiore a metri 2,0 utilizzare trabattelli regolamentari (montate per l'altezza massima prevista dal fabbricante senza l'aggiunta di sovrastrutture, con ruote bloccate, con ponte di servizio dotato di parapetto regolamentare con tavola fermapiede su ogni lato) o ponti su cavalletti regolamentari (tavolato di larghezza non inferiore a 90 cm e di altezza non superiore a 2 metri, costituito da tavoloni lunghi 4 metri e poggianti, ben accostati e fissati su tre cavalletti, con parte a sbalzo non eccedente i 20 cm), oppure scale doppie conformi alle norme. Non spostare il trabattello con persone o materiale su di esso. Non spostare il trabattello su superfici non solide e non regolari. I trabattelli devono essere posizionati nella postazione di lavoro prima di venire utilizzati. Usare scale a mano regolamentari per altezze inferiori a due metri e solo dall'interno dell'edificio (fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli; le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala). Prima d'iniziare qualsiasi lavoro, il dirigente di cantiere e i preposti devono sempre			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°85	FASI OPERATIVE	CODICE FO.OP.01
	<p>accertarsi dello stato e del funzionamento delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di sicurezza d'adoperare. (stato d'usura, protezioni, integrità dei cavi elettrici, prova di funzionamento con avviamento a uomo presente dell'utensile)</p> <p>E' consentito l'uso, in deroga al collegamento di terra, di utensili elettrici portatili e di attrezzature elettriche mobili purché dotati di doppio isolamento e certificati tali da istituto riconosciuto.</p> <p>Le attrezzature da utilizzare dovranno essere leggere e poco ingombranti.</p> <p>Verificare l'integrità dei cavi dell'alimentazione elettrica, predisporre le linee in modo da non poter essere danneggiati meccanicamente durante l'esecuzione dei lavori, utilizzare prolunghe a norma e collegarli correttamente al quadro di cantiere protetto da interruttore magnetotermico.</p> <p>Se vengono eseguite opere di saldatura il cavo di massa e quello portaelettrodo devono essere integri e garantire il necessario isolamento.</p> <p>Le operazioni di saldatura devono essere eseguite in luogo aerato prendendo tutte le necessarie precauzioni contro l'innesco dell'incendio</p> <p>Nel caso di interruzione delle operazioni di saldatura spegnere la macchina agendo sull'interruttore generale.</p> <p>Le ringhiere devono essere imbracati sull'autocarro, quindi sollevati fino al piano di sbarco del materiale, tramite gru a torre, gru a braccio dell'autocarro o altro apparecchio di sollevamento dei carichi.</p> <p>Impartire adeguate istruzioni sui sistemi d'imbracatura da adottare e verificarne l'idoneità.</p> <p>Impartire istruzioni particolari sulla sequenza delle operazioni da doversi eseguire.</p> <p>Verificare il sistema d'attacco degli elementi.</p> <p>Verificare le condizioni dei ganci e dei dispositivi contro lo sganciamento accidentale.</p> <p>Verificare frequentemente le condizioni della fune di sollevamento e quelle di imbracatura.</p> <p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</p> <p>Gli addetti all'imbracatura dei carichi devono avvicinarsi ai carichi, per le operazioni di imbracatura e slegatura delle funi, esclusivamente quando sono in prossimità del pavimento.</p> <p>L'area sottostante il sollevamento dei materiali deve essere opportunamente recintata. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento.</p> <p>Se nell'area sono presenti addetti a diverse lavorazioni coordinare gli interventi e assicurare spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessarie alla lavorazione.</p> <p>Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.</p> <p>Attenersi al DPCM 1/03/91, relativo ai limiti di emissione di rumore ammessi negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali i cantieri. Nel caso di riscontrato o prevedibile superamento dei valori è possibile chiedere deroga al sindaco, dimostrando che tutto è stato fatto per rendere minima l'emissione di rumore.</p> <p>In questa fase i lavoratori devono indossare casco, guanti, scarpe antinfortunistiche, occhiali o visiera di protezione degli occhi, respiratore con filtro specifico.</p> <p>Idonei otoprotettori devono essere forniti ai lavoratori ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore.</p>	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°86		FASI OPERATIVE		CODICE FO.PR.003	
FASE N° 2.2.11		AP 26 - Fornitura e collocazione di Box prefabbr		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		PREFABBRICATI			
FASE OPERATIVA:		POSA IN OPERA DI ELEMENTI DI COPERTURA			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ008		AUTOGRU	
Macchine ed attrezzature		Gru a torre/Autogrù Scale a mano o doppie. Ponteggi. Attrezzi manuali: martello, tenaglie.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Sollecitazioni eccessive delle funi, spostamento e/o caduta del carico- Contatto accidentale con il carico, urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori ed inferiori- Rischi derivanti da movimentazione manuale dei carichi- Caduta materiali dall'alto, sganciamento del manufatto- Irritazioni alle vie respiratorie per inalazioni di polveri da taglio e ambientali- Caduta del manufatto per errato posizionamento			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Casco protettivo- Tuta di lavoro- Scarpe di sicurezza- Guanti- Otoprotettori- Cinture di sicurezza			
Prescrizioni esecutive:		<p>La posa in opera degli elementi in copertura avviene con due operatori in quota, uno per ciascuna estremità, posti in posizione stabile ed assicurati alla fune di sicurezza che si trova alle loro spalle, ed un operatore a terra con fune guida.</p> <p>Gli operatori in quota dovranno stazionare ad una distanza di sicurezza che li garantisca da eventuali manovre errate e si avvicineranno al manufatto solamente quando questo si troverà in prossimità della posizione definitiva di progetto.</p> <p>La fune di sicurezza deve essere fissata alle estremità con grillo o moschettone, regolata in lunghezza con morsetti e radance posta in tensione tramite tenditore.</p> <p>Durante lo svolgimento di tale fase si dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">- Verificare periodicamente l'efficienza delle funi, delle catene e dei ganci degli apparecchi di sollevamento- Sistemazione del carico mediante adeguata imbracatura con applicazione ai punti di carico indicati dal costruttore degli elementi o in mancanza di ciò provvedere ad una adeguata imbracatura preferendo quelle che consentano di avere il centro di gravita del pezzo da sollevare più in basso possibile.- Formazione ed informazione periodica del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire- Applicare l'imbracatura agli elementi strutturali in grado di resistere agli sforzi. Non applicare carichi di compressione a parti resistenti a trazione e viceversa.- Predisporre corda di guida per orientare il carico durante in sollevamento e controllare attentamente la tenuta del carico prima di iniziare la salita.- Proteggere le corde, nei punti di contatto con il carico, con materiale ammortizzante (gomma, stracci etc.)- Verificare periodicamente l'integrità dei dispositivi elettrici, dei cavi e della loro messa a terra- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore- Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°86	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PR.003
	<p>segnaletica, avendo cura di segnalare e interdire la zona interessata all'operazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive onde evitare il ribaltamento del mezzo - Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito per mantenere sempre il braccio a distanza di sicurezza. - Sospendere le operazioni di movimentazione in caso di forte vento, minaccia di temporale e condizioni di scarsa visibilità; generalmente gli apparecchi di sollevamento non devono essere utilizzati se la velocità del vento supera i 60 km/h, ma quando si tratta di sollevare degli elementi leggeri di grande superficie, tale limite deve essere ridotto. - Nelle operazioni di montaggio in quota deve essere attuata almeno una delle seguenti misure di sicurezza atte ad eliminare il predetto pericolo: <ul style="list-style-type: none"> * impiego di impalcatura, ponteggio o analoga opera provvisoria; * adozione di cinture di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta di lunghezza tale da limitare l'eventuale caduta a non oltre 1,5 m; * adozioni di reti di sicurezza; * adozione di sistemi o procedure espressamente citati nelle istruzioni scritte fornite dal fornitore o dalla ditta di montaggio. - Il carico, il trasporto e lo scarico degli elementi prefabbricati devono essere effettuati con i mezzi e le modalità appropriati in modo da assicurare la stabilità del carico e del mezzo in relazione alla velocità di quest'ultimo e alle caratteristiche del percorso. I percorsi su aree private e nei cantieri devono essere fissati previo controllo della loro agibilità e portanza da ripetere ogni volta che, a seguito dei lavori o di fenomeni atmosferici, se ne possa presumere la modifica. Nel caso di terreni in pendenza andrà verificata l'idoneità dei mezzi di sollevamento a sopportare il maggior momento ribaltante determinato dallo spostamento di carichi sospesi; andrà inoltre verificata l'idoneità del sottofondo a sopportare lo sforzo frenante soprattutto in conseguenza di eventi atmosferici sfavorevoli. - Su tutti gli elementi prefabbricati destinati al montaggio e di peso superiore a 2 tonnellate deve essere indicato il loro peso effettivo. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Alto; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°88		FASI OPERATIVE		CODICE FO.SC.01	
FASE N° 4.2.3		1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final		Area Lavorativa:	
FASE N° 4.1.3		1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final		Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.3		1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		SCAVI			
FASE OPERATIVA:		SCAVO DI SBANCAMENTO CON MEZZI MECCANICI			
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico) Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente. Originariamente erano concepiti per piccoli lavori nell'ingegneria civile, poi grazie allo sviluppo della tecnologia dei componenti oleodi		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ029	MONTACARICHI Apparecchiatura completa delle relative linee elettriche per forza motrice, illuminazione, segnalazione e la messa a terra, compresa la costruzione di sottoponte di lavoro		
Macchine ed attrezzature		Pala meccanica cingolata o gommata, escavatore con benna e con martellone, autocarro.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Contatto accidentale con macchine operatrici.- Collisione, investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni.- Rumore, Polveri.- Ribaltamento dei mezzi.- Seppellimenti e sprofondamenti.			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Tuta da lavoro- Casco- Occhiali protettivi- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina con filtro specifico- Otoprotettori			
Prescrizioni esecutive:		<p>Prima di iniziare i lavori deve essere effettuato un sopralluogo più accurato per rilevare la presenza nell'area interessata dai lavori di pericoli intrinseci al cantiere, quali i sottoservizi cittadini (condutture gas e acqua, linee elettricità area o interrata, telefono, ...), interferenti con le operazioni da eseguire.</p> <p>Delimitare l'area di scavo con nastro di segnalazione bianco-rosso, collocato adeguatamente arretrato (m. 1,50) dal ciglio dello scavo, o con parapetto regolamentare.</p> <p>Delimitare le aree di movimentazione dei mezzi con nastro di segnalazione bianco-rosso al fine di evitare possibili contatti con le parti in movimento.</p> <p>Appositi cartelli devono avvertire i pericoli presenti nell'area di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori.</p> <p>Adottare le precauzioni previste per escavazioni nelle immediate vicinanze di corpi di fabbrica esistenti.</p> <p>Predisporre vie obbligatorie di transito per i mezzi di scavo e di trasporto e regolamentarne il traffico.</p> <p>Se necessario, il fondo delle vie di transito deve essere costituito da massicciata opportunamente livellata e costipata.</p> <p>La circolazione dei mezzi all'interno dell'area di lavoro deve essere opportunamente</p>			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°88	FASI OPERATIVE	CODICE FO.SC.01
	<p>regolata, evitando, se possibile, il doppio senso di marcia.</p> <p>La viabilità in vicinanza degli scavi deve essere attentamente studiata e disciplinata al fine di impedire ribaltamenti a seguito di cedimenti delle pareti degli scavi.</p> <p>La velocità dei mezzi all'interno del cantiere deve essere adeguata alle caratteristiche delle percorso e comunque contenuta entro i 30 km/h.</p> <p>Predisporre solide rampe di accesso degli autocarri allo scavo con larghezza della carreggiata che garantiscano un franco di cm 70 oltre la sagoma del veicolo.</p> <p>Predisporre l'armatura delle pareti dello scavo o conferire alle pareti dello scavo un angolo pari all'angolo di declivio naturale del terreno o procedere al consolidamento del terreno in relazione alle caratteristiche geotecniche del terreno.</p> <p>L'eventuale armatura deve sporgere di almeno 30 centimetri oltre il bordo.</p> <p>Vietare la costituzione di depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se le condizioni di lavoro obbligano a tale deposito è necessario provvedere all'armatura delle pareti dello scavo.</p> <p>Immettere in cantiere mezzi in perfetto stato di efficienza tecnica e di sicurezza, in conformità alle norme specifiche di appartenenza.</p> <p>È fatto divieto di usare i mezzi per scopo differenti da quelli stabiliti dal costruttore e dalle norme.</p> <p>Le macchine operatrici devono essere provviste di struttura di protezione in caso di ribaltamento (ROPS) e in caso di caduta di oggetti (FOPS), dotate di marcatura CE.</p> <p>Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici vietare la presenza degli operai nel campo di azione della macchina operatrice e sul ciglio superiore del fronte d'attacco.</p> <p>In caso di formazione di polvere eccessiva bagnare il terreno.</p> <p>Per l'accesso al fondo degli scavi è necessario utilizzare scale a mano di tipo regolamentare, ancorate e sporgenti di almeno un metro oltre il piano d'accesso.</p> <p>In questa fase i lavoratori devono indossare casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti, maschere antipolvere.</p> <p>Idonei otoprotettori devono essere consegnati ed utilizzati in base alla valutazione del rischio rumore</p>	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°90	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE003
FASE N° 2.1.5	AP 25 - Ripristino e predisposizione delle esisten	Area Lavorativa:	
Operazione:	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE		
Macchine ed Attrezzature:	Autocarro, Grù/Autogrù		
Rischi per la sicurezza:	Investimento Contatto con gli elementi in movimento Rovesciamento Movimentazione manuale carichi con rischio per la colonna vertebrale		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica.</div> <div>- Segnalare la zona interessata all'operazione.</div> <div>- Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.</div> <div>- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso.</div> <div>- Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra.</div> <div>- Le estremità delle funi devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari;</div> <div>- Le funi e i fili elementari devono essere protetti contro gli agenti corrosivi esterni mediante ingrassaggio;</div> <div>- Le funi e le catene usate devono essere contrassegnate dal fabbricante e siano fornite, al momento dell'acquisto, di regolare dichiarazione del medesimo, nella quale vengano fornite le indicazioni e i certificati previsti (direttiva 91/368/CEE).</div> <div>- Occorre verificare che i ganci siano dotati all'imbocco di dispositivo di chiusura funzionante o che siano conformati in modo da impedire la fuoriuscita delle funi o delle catene.</div> <div>- Essi devono portare in sovrimpressione od inciso il marchio di conformità alle norme e il carico massimo ammissibile (direttiva 91/368/CEE).</div> <div>- Gli imbracci devono essere predisposti da ditte che garantiscono la portata indicata, la forza deve essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli autocarri di approvvigionamento, e comunque senza mai superare con il carico altezze da terra superiori a 2,00 m, per il sollevamento di materiali minuti si devono obbligatoriamente utilizzare cassoni metallici o dispositivi equivalenti tali da impedire la caduta del carico.</div> <div>- L'angolo al vertice tra i tiranti dell'imbracatura non deve essere normalmente superiore di 60°, per evitare eccessive sollecitazione negli stessi (infatti a parità di carico la sollecitazione delle funi cresce con l'aumentare dell'angolo al vertice). Gli accessori di sollevamento immessi sul mercato comunitario dopo il 1993 devono essere marcati CE (direttiva 91/368/CEE).</div> <div>- Le funi metalliche devono essere sostituite nel caso in cui il numero di fili rotti in una lunghezza pari a 8 volte il diametro sia maggiore a 10, se è rotto un trefolo, se l'usura di fili elementari è superiore a 1/3 del loro diametro iniziale e se vi sono sfasciature, schiacciamenti, piegature ecc. (norma UNI-ISO 4309 01.12.84).</div> <div>- La catena deve essere sostituita quando si è verificato un allungamento superiore al 5% delle maglie o dell'intera catena, oppure una riduzione del diametro degli anelli superiore al 10%, oppure quando la catena risulti deformata o deteriorata (norma UNI 9467 01.10.89).</div> <div>- Nel caso di formazione di anello mediante capocorda, morsetti e redance, i morsetti vanno posizionati con il bullone nella parte interna e posti o a 6 cm, o 10 cm o 16 cm l'uno dall'altro e in numero di 3, 4 o 5 a seconda del diametro della fune (fino a 9 mm, da 10 mm a 16,5 mm</div>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°90	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE003
	e da 18 mm fino a 26 mm) (norma UNI 6697 01.10.70). - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°92	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE004
FASE N° 4.1.6	3.1.2.1 - Conglomerato cementizio per strutture--	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
FASE N° 4.1.7	3.1.4.1 - Conglomerato cementizio per strutture in		
FASE N° 4.2.6	3.1.2.1 - Conglomerato cementizio per strutture--		
FASE N° 4.2.7	3.1.4.1 - Conglomerato cementizio per strutture in		
FASE N° 4.3.6	3.1.2.1 - Conglomerato cementizio per strutture--		
FASE N° 4.3.7	3.1.4.1 - Conglomerato cementizio per strutture in		
Operazione:	PREPARAZIONE CALCESTRUZZO DA IMPIANTO DI BETONAGGIO		
Macchine ed Attrezzature:	Impianto di betonaggio		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Contatto accidentale con macchine e utensili, urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori ed inferiori- Polveri, Rumore, Getti, schizzi- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi- Elettrocuzione- Scivolamenti- Caduta di materiale		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti scarpe di sicurezza elmetto tuta di protezione occhiali otoprotettori maschere monouso		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento- Effettuare interventi di manutenzione e pulizia esclusivamente a macchinario spento e disinserito- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi- Allestire impalcato (se necessario) sul posto fisso di lavoro atti a impedire possibili cadute- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire <ul style="list-style-type: none">- Segregare l'area d'azione del raggio raschiante con idonee barriere.- Verificare periodicamente il funzionamento dei dispositivi di sicurezza.- Realizzare una barriera di protezione, alta almeno 2 metri tra il posto di manovra e la zona di carico degli inerti.- Non indossare abiti svolazzanti.- Vietare alle persone non autorizzate di avvicinarsi all'impianto.- Munire di parapetto il piano di lavoro sopraelevato e non rimuovere le protezioni.- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.- Effettuare periodica manutenzione.- Durante il rifornimento del silo adottare sistemi di riduzione delle polveri.- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e maschere antipolvere). N.B.: Il sollevamento del cls verso l'area di utilizzo viene analizzato in altra scheda		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°92	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE004
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°99	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE010
FASE N° 4.1.9	3.2.2 - Casseforme per strutture intelaiate in	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.9	3.2.2 - Casseforme per strutture intelaiate in	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.9	3.2.2 - Casseforme per strutture intelaiate in	Area Lavorativa:	
Operazione:	CASSEFORMI METALLICHE		
Macchine ed Attrezzature:	Mezzi di sollevamento, autocarro con gru, utensili d'uso comune, puntelli, ponteggi, attrezzature per la pulizia delle casseformi (spazzole, spatole, ecc.)		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dei pannelli per errata imbracatura del carico.- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei pannelli.- Infortuni dovuti ad errori di manovra e/o ribaltamento dei mezzi di sollevamento.- Schiacciamento delle mani nelle fasi di posa in opera dei pannelli.- Seppellimento per crollo o cedimento della fondazione.- Danni alla salute per contatto con il cemento.- Infortuni per esecuzione di disarmo prima della maturazione dei getti.- Contatti con linee elettriche aeree.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Tuta protettiva- Scarpe antinfortunistiche		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare le corrette condizioni di posa in opera delle casseforme.- Controllare la corretta imbracatura dei carichi e l'idoneità statica del sito ove si posiziona il mezzo di sollevamento.- Evitare manovre che possono comportare rischi di infortunio per il personale addetto o per terzi (non sostare nel raggio d'azione dei mezzi di sollevamento).- Controllare e segnalare il divieto di accesso al cantiere di persone non autorizzate.- Non trasportare manualmente carichi eccedenti i 30 Kg.- Per quanto riguarda i ponteggi ed i mezzi di sollevamento fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera.- Evitare la movimentazione contemporanea di numerosi pannelli- Evitare manovre affrettate- Controllare le condizioni di stabilità del mezzo di sollevamento e la portanza del terreno- L'imbracatura dei pannelli deve essere eseguita in modo da evitare movimenti tra le funi di trattenuta ed il pannello stesso- Attendere la maturazione dei getti prima del disarmo- Eventuali aperture lasciate nei piani orizzontali devono essere circondate da parapetto rettangolare e tavole fermapiede o devono essere coperte con tavolato		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°101	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE013
FASE N° 4.1.8	3.2.1.1 - Acciaio in barre a aderenza migliorata C	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.8	3.2.1.1 - Acciaio in barre a aderenza migliorata C	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.8	3.2.1.1 - Acciaio in barre a aderenza migliorata C	Area Lavorativa:	
Operazione:	PREPARAZIONE DI ARMATURA D'ACCIAIO IN BARRE TONDE		
Macchine ed Attrezzature:	Grù/autogrù, macchina piegaferri, flessibile, utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti causati da errata movimentazione delle barre di armatura.- Schiacciamento a causa di distacco delle armature dal mezzo di sollevamento.- Danni alle mani per contatto con i ferri di armatura.- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi.- Caduta dall'alto.- Elettrocuzione.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco, Guanti, Scarpe di sicurezza, tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Assicurarsi della corretta manutenzione dei mezzi di sollevamento e degli organi di imbracatura (v. schede relative alla movimentazione).- Evitare la movimentazione manuale di carichi eccedenti i 30 Kg.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento- Utilizzare carpentieri specializzati- Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.- Autorizzare solo personale competente all'utilizzo delle macchine.- La cesoia e la piegaferri devono possedere i dispositivi di protezione degli organi in movimento- L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile.- Collegare la macchina piegaferri all'impianto elettrico di cantiere, in assenza di tensione.- Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta.- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso.- Nella fase di tranciamento delle barre allontanare le mani dalla cesoia .- Verificare che smerigliatrice sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente. Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile.- Effettuare le manutenzioni previste.- Utilizzare la piegaferri conformemente alle specifiche tecniche riportate nel libretto di uso e manutenzione.- Quando la postazione si trova in luoghi dove vi sia il pericolo di caduta di materiali dall'alto occorre predisporre un solido impalcato di protezione alto non più di 3 m dal piano di lavoro.- Lavorare rimanendo nella zona protetta dall'impalcato ed usare idonei dispositivi di protezione individuale. L'impalcato non esonera dall'obbligo di indossare il casco.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°104	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE025
FASE N° 4.1.5	NP2 - Fornitura e posa in opera, a contatto co	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.5	NP2 - Fornitura e posa in opera, a contatto co	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.5	NP2 - Fornitura e posa in opera, a contatto co	Area Lavorativa:	
Operazione:	DRENAGGIO DEL TERRENO		
Macchine ed Attrezzature:	Aste filtranti, tubazioni di raccordo, pompe idrovore		
Rischi per la sicurezza:	<div>- Collisione o investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni in particolare a mani e dita</div> <div>- Scivolamenti, cadute a livello</div> <div>- Smottamenti/franamenti delle pareti dello scavo</div> <div>- Allagamento di aree di lavoro circostanti</div> <div>- Annegamento</div>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, tuta da lavoro, stivali impermeabili, otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Verifica delle condizioni del terreno prima e durante lo scavo</div> <div>- Effettuare correttamente tutte le connessioni delle aste filtranti con le tubazioni di raccordo al fine di garantire l'uniformità del prosciugamento</div> <div>- Scaricare le acque del prosciugamento in aree autorizzate precedentemente individuate al di fuori di quelle di lavoro</div> <div>- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore</div> <div>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</div> <div>- Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità di aree di transito pubblico e abitazioni</div> <div>- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante</div> <div>- Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.</div>		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE	
		Rev. 00 del

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°106	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
FASE N° 1.2.1	AP 09 - Fornitura e posa in opera di apparati di	Area Lavorativa:
FASE N° 1.2.2	AP 09 BIS - Fornitura e posa in opera di apparati di	Area Lavorativa:
FASE N° 1.2.3	AP 09 TER - Fornitura e posa in opera di apparati di	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.1	AP 13 BIS - Fornitura e posa in opera di pressostato	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.2	AP 14 BIS - Fornitura e posa in opera di tutti i pez	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.3	AP 14 - Fornitura e posa in opera di Valvola idr	Area Lavorativa:
FASE N° 2.1.4	AP 16 - Fornitura e posa in opera di contatore v	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.1	AP 23 - Misuratore/trasmittitore di pressione	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.3	AP 10 BIS - Fornitura in opera di MISURATORE DI PORT	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.4	AP 10 TER - Fornitura in opera di MISURATORE DI PORT	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.5	AP 03 TER - Intervento di smontaggio dell'esistente	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.6	AP 03 - Intervento di smontaggio dell'esistente	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.7	AP 03 BIS - Intervento di smontaggio dell'esistente	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.8	AP 11 - Fornitura e posa in opera di GIUNTO di S	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.9	AP 12 - Fornitura e posa in opera di GIUNTO di S	Area Lavorativa:
FASE N° 2.2.10	AP 13 - Fornitura e posa in opera di GIUNTO di S	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.1.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.2.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.3.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.4.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.4.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.4.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.4.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.5.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.6.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.7.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.7.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.7.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.7.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.8.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.8.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.8.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.8.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.9.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.9.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.9.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli existen	Area Lavorativa:
FASE N° 3.9.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.10.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE	
		Rev. 00 del

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°106	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
FASE N° 3.10.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.10.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esisten	Area Lavorativa:
FASE N° 3.10.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.11.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.11.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.11.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esisten	Area Lavorativa:
FASE N° 3.11.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esisten	Area Lavorativa:
FASE N° 3.12.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.13.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.13.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.13.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esisten	Area Lavorativa:
FASE N° 3.13.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esisten	Area Lavorativa:
FASE N° 3.14.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 3.15.1	AP 07 - Fornitura di Gruppo di Consegna automati	Area Lavorativa:
FASE N° 3.15.2	AP 15 - Fornitura e posa in opera di saracinesca	Area Lavorativa:
FASE N° 3.15.3	AP 24 - Ripristino e predisposizione degli esisten	Area Lavorativa:
FASE N° 3.15.4	AP 27 - Fornitura e collocazione di Filtro, all'	Area Lavorativa:
FASE N° 4.1.1	1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor	Area Lavorativa:
FASE N° 4.1.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:
FASE N° 4.1.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:
FASE N° 4.2.1	1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor	Area Lavorativa:
FASE N° 4.2.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:
FASE N° 4.2.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:
FASE N° 4.3.1	1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor	Area Lavorativa:
FASE N° 4.3.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:
FASE N° 4.3.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	AUTOCARRI - DUMPER	
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo DURANTE L'USO azionare il girofaro non trasportare persone all'interno del cassone adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta non azionare il ribaltabile con il mezzo i posizione inclinata non superare la portata massima non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto	

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°106	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
	<p>non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare</p> <p>DOPO L'USO</p> <p>eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto</p> <p>segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p> <p>pulire il mezzo e gli organi di comando</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia. - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS). - Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 12/2010) 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs.81/08, D.Lgs.17/10, Codice Strada	
Allegato		


Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°107	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ003
FASE N° 2.1.5	AP 25 - Ripristino e predisposizione delle esisten	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO-FURGONE		
Rischi per la sicurezza:	Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dall'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute, ribaltamenti, investimenti		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):			
Prescrizioni esecutive:	Assegnare il mezzo solo al personale autorizzato Controllare prima della messa in funzione la perfetta efficienza del mezzo Dotare il mezzo di appropriata e completa cassetta del pronto soccorso Caricare il mezzo in modo tale che il carico non limiti la visibilità del conducente Assicurare la stabilità del carico Assicurarsi che il carico non sporga posteriormente più dei 3/10 della lunghezza del mezzo e segnalarlo con pannello riflettente con dimensioni 50x50 cm. In caso di sosta lasciare almeno 70 cm. per il passaggio dei pedoni Non trasportare persone Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare E' compito dell'addetto al mezzo, segnalare eventuali guasti In caso di scarsa visibilità munire i mezzi di fascia a strisce rifrangenti In cantiere segnalare l'operatività del mezzo con segnale luminoso		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, Codice Strada		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°108	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ008
FASE N° 2.2.11	AP 26 - Fornitura e collocazione di Box prefabbr	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOGRU		
Rischi per la sicurezza:	Ribaltamento del mezzo per errato posizionamento Investimento da parte del mezzo. Caduta di materiali dovuta ad errori di imbracatura o di manovra Danni provocati da rumore e da vibrazioni Contatto con cavi o tubazioni aeree Contatto con parti meccaniche in movimento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, imbracatura di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Tutti gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore ai 200 kg sono soggetti a omologazione ISPESL.- Il datore di lavoro o chi per esso deve effettuare la verifica trimestrale delle funi e delle catene degli organi di sollevamento.- Gli apparecchi di sollevamento non manuali con portata superiore a 200 kg devono essere sottoposti a verifica annuale da parte degli Ispettori delle USL (ex ENPI) locali.- L'ISPESL assieme al libretto di omologazione rilascia una targhetta di immatricolazione che deve essere apposta, a cura del proprietario, sulla macchina in posizione ben visibile.- Per gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, immessi sul mercato con la marcatura CE, il datore di lavoro è tenuto alla sola trasmissione all'ISPESL, all'atto dell'acquisto, della dichiarazione di conformità o CE redatta dal costruttore (D.Lgs. 17/2010).- Nel caso la gru sia comandata mediante radiocomando è necessario che questo sia conforme a quanto previsto dal D.Lgs.81/08, che ne norma la costruzione, l'installazione e l'uso. Al momento dell'acquisto di questo dispositivo è bene verificare che sia omologato dall'ISPESL, quindi provvisto di targhetta riportante il numero e fornito di libretto di istruzione tecnica, da tenere sempre in cantiere.- L'alimentazione della gru dovrà avvenire tramite cavo di alimentazione flessibile multipolare; la gru dovrà essere dotata di interruttore generale ed interruttore differenziale ubicati sul quadro elettrico, tutte le apparecchiature elettriche dovranno essere conformi alle norme C.E.I.- I componenti dell'impianto elettrico devono presentare un grado di protezione minimo IP 44, anche se è comunque consigliabile, quando si operi in ambienti soggetti a getti d'acqua, adottare un grado di protezione di almeno IP 55.- Si ricorda infine che tutte le prese e le spine devono essere conformi a quanto previsto dalla norma C.E.I. 23-12.- Occorre verificare le distanze da linee elettriche in tensione in modo che la gru durante il suo utilizzo non possa mai arrivare a meno di 5 m da queste, sia con la struttura che con il carico. Quando ciò non sia tecnicamente possibile si dovranno prendere le opportune precauzioni, previo avviso all'ente gestore delle linee elettriche.- Devono inoltre essere installati i seguenti dispositivi di sicurezza:<ul style="list-style-type: none">- arresto automatico della gru e del carico in caso di interruzione dell'energia elettrica anche su una sola fase;- dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo;- dispositivi acustici di segnalazione del moto e di illuminazione del campo di manovra ;- funzionamento del motore innestato anche durante la discesa del carico.- La gru non deve mai essere utilizzata per:<ul style="list-style-type: none">portate superiori a quelle previste dal libretto di omologazione;stradicare alberi, pali o massi o qualsiasi altra opera interrata;strappare casseforme di getti importanti;trasportare persone anche per brevi tratti.- La forza deve essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli autocarri di approvvigionamento, e comunque senza mai superare con il carico altezze da terra superiori a 2 m. Per il sollevamento di materiali minuti si devono obbligatoriamente utilizzare cassoni		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°108	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ008
	<p>metallici o dispositivi equivalenti tali da impedire la caduta del carico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui il vento superi i 45 km/h, si devono interrompere le operazioni e provvedere all'ancoraggio supplementare della gru ed allo sbloccaggio del braccio lasciandolo così libero di ruotare. - Tutte le macchine idevono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010). <p>Prima dell'Uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verificare l'eventuale presenza di strutture fisse o di linee elettriche aeree che possano interferire con la rotazione del braccio -controllare la stabilità della base d'appoggio -nel caso di gru a base rotante, verificare la regolare applicazione della protezione sul perimetro del carro di base -verificare la chiusura dello sportello del quadro -nel caso di gru traslante su rotaie, verificare che le vie di corsa siano libere e sbloccare gli ancoraggi alle rotaie -verificare l'efficienza di tutti i fine corsa elettrici e meccanici -verificare il corretto funzionamento della pulsantiera -verificare il corretto avvolgersi della fune di sollevamento sul tamburo e le sue condizioni -verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza <p>Durante l'Uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -manovrare la gru da una postazione sicura o dalla cabina -avvisare con le segnalazioni acustiche l'inizio delle manovre -attenersi alle portate indicate dai cartelli -eseguire con gradualità le manovre -durante lo spostamento dei carichi evitare, possibilmente, di passare sulle aree di lavoro e di transito -non eseguire il sollevamento di materiale male imbracato o accatastato scorrettamente nei contenitori -nel caso di possibile interferenza con altre gru limitrofe, attenersi alle disposizioni ricevute <p>Dopo l'Uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> segnalare tempestivamente qualsiasi eventuale anomalia di funzionamento -rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre -scollegare elettricamente la gru 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, Norme CEI	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°109	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ017
FASE N° 1.1.2	AP 05 - Gruppo Comiziale tipo A per Telecontroll	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- punture, tagli, abrasioni- elettrici- rumore- scivolamenti, cadute a livello- caduta di materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">-guanti- calzature di sicurezza- casco- cuffie o tappi auricolari- occhiali		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua .</p> <p>- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ).</p> <p>- Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).</p> <p>- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario.</p> <p>- Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).</p> <p>Prima dell'uso:</p> <p>verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni</p> <p>verificare la pulizia dell'area circostante</p> <p>verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro</p> <p>verificare l'integrità dei collegamenti elettrici</p> <p>verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra</p> <p>verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione</p> <p>Durante l'uso:</p> <p>afferrare saldamente l'utensile</p> <p>non abbandonare l'utensile ancora in moto</p> <p>indossare i dispositivi di protezione individuale</p> <p>Dopo l'uso:</p> <p>lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali</p> <p>lasciare la zona circostante pulita</p> <p>verificare l'efficienza delle protezioni e segnalare le eventuali anomalie di funzionamento</p>		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10, NORME CEI		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°110	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ019
FASE N° 4.1.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.1.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	ESCAVATORE (oleodinamico)		
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute,ribaltamento Contatto con linee elettriche aeree Contatto con servizi interrati		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza,guanti, indumenti protettivi ,cuffie o tappi auricolari,tuta		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia.</p> <p>- Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593).</p> <p>- Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594).</p> <p>- Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.</p> <p>- Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010)</p> <p>PRIMA DELL'USO:</p> <p>controllare le aree di lavoro per evitare pericolosi avvicinamenti a strutture pericolanti o a superfici cedevoli</p> <p>controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore</p> <p>verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere</p> <p>controllare l'efficienza dell'attacco della pinza e delle connessioni dei tubi</p> <p>garantire la visibilità del posto di guida</p> <p>controllare l'efficienza dei comandi</p> <p>verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano regolarmente funzionanti</p> <p>DURANTE L'USO:</p> <p>segnalare l'operatività del mezzo col girofaro</p> <p>chiudere gli sportelli della cabina</p> <p>non ammettere a bordo della macchina altre persone</p> <p>mantenere sgombra e pulita la cabina</p> <p>mantenere stabile il mezzo durante la demolizione</p> <p>nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori</p> <p>per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo azionare il dispositivo di blocco dei comandi</p> <p>durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare</p> <p>segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie</p> <p>DOPO L'USO:</p> <p>posizionare la macchina ove previsto, abbassare la benna a terra, inserire il blocco dei comandi ed azionare il freno di stazionamento</p> <p>pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.</p> <p>eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto,</p>		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°110	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ019
	segnalando eventuali guasti	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, D.Lgs.17/10, Codice Stradale	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°111	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ021
FASE N° 4.1.1	1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.1	1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.1	1.3.4 - Demolizione parziale o totale, per lavor	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- urti, colpi, impatti, compressioni- vibrazioni- contatto con linee elettriche aeree- rumore- ribaltamento- incendio		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - guanti - casco - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p>Il posto di guida dovrà essere del tipo antivibrante.</p> <p>La macchina deve essere dotata di cabina di protezione per i casi di rovesciamento e caduta di oggetti dall'alto. (ROPS e FOPS)</p> <p>La macchina deve essere accompagnata, oltre che dalle normali informazioni di carattere strettamente tecnico, dal libretto di garanzia e dalle istruzioni d'uso e manutenzione, che forniscono le indicazioni necessarie per eseguire, senza alcun rischio, la messa in funzione, l'utilizzazione, il trasporto, l'installazione, il montaggio e lo smontaggio, la regolazione, la manutenzione e la riparazione della macchina.</p> <p>La documentazione che accompagna la macchina deve inoltre fornire le informazioni sull'emissione di potenza sonora e sulle vibrazioni prodotte.</p> <p>Il lavoratore deve indossare indumenti aderenti al corpo, evitando accuratamente parti sciolte o svolazzanti, come sciarpe, cinturini slacciati, ecc., che potrebbero impigliarsi con le parti in movimento di macchine o utensili, e/o nei relativi organi di comando, o costituire intralcio durante la permanenza su opere provvisionali e durante la movimentazione manuale dei carichi; in particolare, se le maniche non sono corte, esse andranno tenute allacciate strettamente al polso.</p> <p>Mantenere il posto guida libero da oggetti, attrezzi, ecc., soprattutto se non fissati adeguatamente.</p> <p>Prima di iniziare la lavorazione, regolare e bloccare il sedile di guida.</p> <p>Non trasportare persone se non all'interno della cabina di guida, sempre che questa sia idonea allo scopo e gli eventuali trasportati non costituiscano intralcio alle manovre.</p> <p>Controllare l'efficienza dei freni, delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi e di tutti i comandi e circuiti di manovra.</p> <ul style="list-style-type: none">- La macchina deve essere provvista di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia.- Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593).- Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594).- Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.- Tutte le macchine immesse devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010). <p>I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa.</p> <p>Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.</p> <p>All'inizio di ciascun turno di lavoro controllare l'efficienza dell'attacco del martello demolitore e delle connessioni dei tubi.</p> <p>Qualora fosse necessario intervenire su parti dell'impianto oleodinamico della macchina, bisognerà accertarsi preventivamente che la pressione sia nulla.</p>		

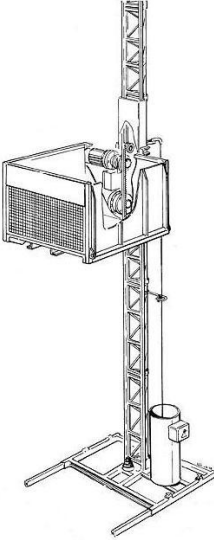
Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°111	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ021
	<p>La ricerca di un eventuale foro su un flessibile della macchina, dovrà eseguirsi sempre con molta cautela, e preventivamente muniti di occhiali di protezione.</p> <p>PRIMA DELL'USO verificare l'assenza di linee elettriche aeree controllare i percorsi e le aree di manovra verificare l'efficienza dei comandi verificare l'efficienza delle luci verificare la funzionalità dell'avvisatore acustico e del girofaro controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore verificare l'integrità dei tubi flessibili dell'impianto oleodinamico controllare l'efficienza dell'attacco del martello e delle connessioni dei tubi delimitare la zona operativa</p> <p>DURANTE L'USO azionare il girofaro non ammettere a bordo della macchina altre persone chiudere gli sportelli della cabina estendere gli stabilizzatori, se previsti mantenere sgombra e pulita la cabina mantenere stabile il mezzo durante la demolizione nelle fasi inattive abbassare il braccio lavoratore della macchina durante le pause di lavoro azionare il dispositivo di blocco dei comandi durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento</p> <p>DOPO L'USO posizionare la macchina ove previsto, abbassare il braccio a terra, azionare il blocco dei comandi ed il freno di stazionamento pulire gli organi di comando eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni fornite dal fabbricante e segnalare eventuali guasti di funzionamento</p>	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°112	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ029
FASE N° 4.1.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.1.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.2.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.3	1.1.1.1 - Scavo di sbancamento per qualsiasi final	Area Lavorativa:	
FASE N° 4.3.4	1.5.4 - Costituzione di rilevato, per la	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MONTACARICHI		
Rischi per la sicurezza:	<div>- Fuoriuscita totale o parziale del carico per errate operazioni di carico.</div> <div>- Ribaltamento del piano per operazioni errate.</div> <div>- Incidenti dovuti all'utilizzo dell'attrezzatura da parte di persone non abilitate.</div> <div>- Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'attrezzatura per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso.</div> <div>- Problemi connessi con errato posizionamento dell'attrezzatura su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche della stessa.</div>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<div>- Tuta lavabile chiusa ai polsi e alle caviglie</div> <div>- Casco</div> <div>- Guanti</div> <div>- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile</div>		
Prescrizioni esecutive:	<div>Effettuare la messa in servizio di gru e apparecchi di sollevamento (argani, paranchi) di portata superiore a 200 kg., esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge.</div> <div>Dovrà essere predisposto:</div> <div><div>•un comando da terra con dispositivo ad azione mantenuta (a uomo morto)</div><div>•una zona di carico con due tubi scorrevoli</div><div>•una stazione di terra recintata con passaggio bloccato sotto la zona di carico</div></div> <div>-I montacarichi messi in circolazione dopo il 1° aprile 2001: SN EN 12158-2 (vale lo stato della tecnica). Il costruttore deve fornire la relativa dichiarazione di conformità! Con questo tipo di montacarichi il costruttore deve fornire le barriere che delimitano la base e i cancelli presso la zona di carico.</div> <div>-I montacarichi messi in circolazione tra il 1° gennaio 1997 e il 31 marzo 2001: Il costruttore deve fornire la relativa dichiarazione di conformità! Se il montacarichi viene consegnato già munito di barriere alla base e di cancelli presso la zona di carico, bisogna rispettare le indicazioni del costruttore per l'installazione. I montacarichi sprovvisti di cancelli presso la zona di carico devono essere installati sui cantieri come indicato nell'immagine.</div> <div>-I montacarichi messi in circolazione prima del 1° gennaio 1997: I montacarichi devono soddisfare i requisiti di cui gli artt. 24-32 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI). Se il montacarichi viene consegnato già munito di barriere alla base e di cancelli presso la zona di carico, bisogna rispettare le indicazioni del costruttore per l'installazione. I montacarichi sprovvisti di cancelli presso la zona di carico devono essere installati sui cantieri come indicato nell'immagine.</div>		
Riferimenti normativi e note:	D. Lgs. 81/08		

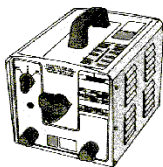
Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°112	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ029
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°113	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ055
FASE N° 2.1.5	AP 25 - Ripristino e predisposizione delle esisten	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SALDATRICE ELETTRICA		
Rischi per la sicurezza:	Ustioni dovute a contatto con parti metalliche arroventate o proiezione di esse. Incidenti dovuti all'utilizzo della saldatrice da parte di persone non abilitate. Esplosioni dovute ad atmosfere esplosive o a scoppio di sostanze esplosive. Pericolo di incendio provocato da sostanze infiammabili. Lesioni all'apparato respiratorio dovute ad inalazione di fumi ed ossidi di varia natura dipendenti dal tipo di materiale saldato o tagliato. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di sicurezza dell'attrezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Problemi connessi con il posizionamento dell'attrezzo su solai o superfici		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	pedane o stuoie isolanti dove è possibile, grembiule di cuoio Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti anche nella sostituzione degli elettrodi, Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua.- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ).- Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario.- Tutte le macchine devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).- Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, dei ripari, o di rimuovere gli stessi.- Utilizzare apparecchiature e pinze portaelettrodi idonee allo scopo.- Esposizione di segnaletica di sicurezza.- Vietato l'uso ai non addetti ai lavori.- Operare in ambienti ben aerati o applicare aspiratore di fumi.- Delimitare con idonei schermi i posti di saldatura, soprattutto all'interno dei reparti di lavoro, per evitare abbagliamenti per chi si trova nelle adiacenze.- I collegamenti al circuito di saldatura vanno effettuati con la saldatrice fuori tensione.- Gli operatori devono calzare i guanti anche nella manutenzione, pulizia e sostituzione degli elettrodi .- Le pinze portaelettrodi non devono avere parti conduttrici accessibili e non vanno raffreddate immergendole in acqua.- I residui degli elettrodi non vanno gettati o abbandonati, ma raccolti in apposito contenitore. PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione verificare l'integrità della pinza porta elettrodo non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili DURANTE L'USO: non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura		


Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°113	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ055
	nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione DOPO L'USO: staccare il collegamento elettrico della macchina segnalare eventuali malfunzionamenti Eseguire i lavori sempre con altre persone in grado di disinserire tempestivamente la sorgente d'energia, e prestare i primi soccorsi	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10	
Allegato		

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°114	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ083
FASE N° 1.1.1	AP 06 - Gruppo Comiziale tipo B per Telecontroll	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	BRUCIATRICE CON BOMBOLA		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Ustioni dovute a contatti accidentali con le testate da saldare e/o le attrezzature di preriscaldamento- Schiacciamento di mani e dita durante la manovra dell'accoppiatore interno- Cadute dovute alla presenza di materiali nell'area di lavoro		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, casco, dispositivi otoprotettori, maschera per la protezione delle vie respiratorie		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare la connessione delle manichette gas propano con i bruciatori e/o dei cavi elettrici con i giunti ad induzione- Assicurarsi del corretto posizionamento dei bruciatori a stella e/o dei giunti ad induzione- Verificare che ad operare con le attrezzature di preriscaldamento, sia solo il personale addestrato in proposito- Sistemare le bombole di gas in posizione verticale ed assicurarle al mezzo di servizio mediante catene o fasce- Preservare cavi e manichette presenti nell'area di lavoro da schiacciamenti e danneggiamenti		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.Lgs.17/10		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°115	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ097
FASE N° 1.1.2	AP 05 - Gruppo Comiziale tipo A per Telecontroll	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	TRABATTELLO		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto.- Crollo del trabattello.- Caduta di personale e/o materiale dall'alto.- Incidenti dovuti al montaggio del trabattello in presenza di traffico (o su marciapiede) senza opportuna segnaletica di sicurezza.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta protettiva- Scarpe di sicurezza- Casco- Guanti		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare la portata massima e le condizioni di impiego del mezzo.- Verificare la presenza delle protezioni (parapetto regolamentare, fermapiede).- Controllare il corretto posizionamento degli stabilizzatori.- Predisporre idonei segnaletica.- Non spostare il trabattello con personale o materiali sul piano di lavoro.- Rispettare tutte le istruzioni di uso e manutenzione previste dal costruttore.- Verificare la totale assenza di personale non autorizzato nell'area interessata dai lavori.- Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione del trabattello		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08		
Allegato			

Logo Studio	Piano di Sicurezza e Coordinamento relativo al cantiere sito nel comune di C.DA LEONE SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del

Scheda n°116	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ113
FASE N° 2.1.5	AP 25 - Ripristino e predisposizione delle esisten	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	TRABATTELLI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Caduta materiale dall'alto- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- L'utilizzo del trabattello avviene per lavori di breve entità e non è ammesso il suo utilizzo per lavorazioni prettamente edili come coperture o altro, in quanto si tratterebbe di struttura provvisoria per cui la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità.- Occorre verificare la solidità e la planarità del piano di appoggio ed eventualmente procedere ad un livellamento mediante l'uso di tavoloni quando il ponte non sia già di per sé predisposto con i montanti regolabili in altezza.- Verificare che le altezze che si intendono realizzare non superino quelle consentite dal libretto di istruzioni o dalla targa posta sul ponte stesso.- Verificare la verticalità dei montanti del ponte tramite livello o pendolino.- Prima del montaggio si dovrà ricordare che:<ul style="list-style-type: none">a) fino a 7,5 m di altezza il lato minore delle basi deve essere un quarto dell'altezza;b) per altezza oltre i 7,5 m e fino a 15 m il lato minore della base deve essere almeno un terzo dell'altezza.- Bisognerà realizzare adeguati ancoraggi a parti stabili almeno ogni due piani del castello (massimo 3,60 m). Quando ciò non sia possibile si dovranno realizzare opportuni controventamenti come previsto nel libretto d'uso.- Prima di salire sul ponte occorre bloccare le ruote con i freni di cui sono dotate: è comunque consigliabile mettere in opera dei cunei che impediscano il movimento.- I ponti su ruote devono essere utilizzati solo a livello del suolo o di pavimento e non si deve utilizzare nessuna sovrastrutture sull'impalcato del ponte quali altri ponti su cavalletti, scale, ecc..- Quando si effettuano lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati.- I ponti più alti di 6 m vanno corredati di piedi stabilizzatori- Non sovraccaricare i ponti con carichi non previsti o eccessivi- Non utilizzare mezzi di fortuna (sacchi di cemento, pile di mattoni) per sopraelevare i ponti- La stabilità deve essere garantita sia a ruote bloccate che disattivate- Verificare che il tavolato sia planare e non presenti scalini pericolosi- Riportare un cartello con dati, caratteristiche salienti, indicazioni di sicurezza e d'uso- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Formazione ed informazione periodica del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Allegato			